



BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

Torino, 3 giugno 2004

DIREZIONE, REDAZIONE e ABBONAMENTI
Piazza Castello 165, 10122 Torino
Tel 0114322100 - Fax 0114324363
Sito Internet: <http://www.regione.piemonte.it>
e-mail bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it
Il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte si pubblica ogni giovedì in Torino.

CONSULTAZIONE AL PUBBLICO
Giunta Regionale Piazza Castello 165 Torino, presso la Redazione del Bollettino Ufficiale dal lunedì al venerdì ore 9,00 - 12,00 (causa lavori in corso nel Palazzo della Giunta Regionale). Consiglio Regionale Via Alfieri 15 Torino, Settore Documentazione dal lunedì al venerdì dalle 9,00 alle 16,00.

URP - Torino Piazza Castello 165 - Tel. 0114324903
Alessandria Via dei Guasco 1 - Tel. 0131285518
Asti Corso Alfieri 165 - Tel. 0141.324551
Biella Via Galimberti 10/a - Tel. 015.8551.568
Cuneo Piazza Libertà 7 - Tel. 0171603161
Novara Via Dominioni 4 - Tel. 0321393800
Verbania Via Albertazzi 3 - Tel. 0323502844
Vercelli Via Borgogna 1 - Tel. 0161600286

Spedizione in abbonamento postale - 70% - D.C. La Spezia



Foto di Franco Turcati

Sacra di San Michele

ATTI DELLA REGIONE - ATTI DELLO STATO

Supplemento

Deliberazione della Giunta Regionale 31 maggio 2004, n. 17 - 12609

Legge n. 431/98, art. 11. Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione. Requisiti minimi dei richiedenti per beneficiare dei contributi inerenti le risorse relative all'anno 2003 e criteri per la ripartizione ai Comuni

Parte I ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Deliberazione della Giunta Regionale 31 maggio 2004, n. 17 - 12609

Legge n. 431/98, art. 11. Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione. Requisiti minimi dei richiedenti per beneficiare dei contributi inerenti le risorse relative all'anno 2003 e criteri per la ripartizione ai Comuni

A relazione dell'Assessore Botta:

Vista la legge 9 dicembre 1998, n. 431, che all'art. 11 ha istituito il Fondo Nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione;

visto il Decreto 7 giugno 1999 del Ministero dei Lavori Pubblici, pubblicato sulla G.U. n. 167 del 19 luglio 1999, con il quale sono stati stabiliti i "Requisiti minimi dei conduttori per beneficiare dei contributi integrativi a valere sulle risorse assegnate al Fondo nazionale di sostegno per l'accesso alle abitazioni in locazioni di cui all'art. 11 della legge 9 dicembre 1998, n. 431, e criteri per la determinazione degli stessi";

vista la legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003) che attribuisce al sopra citato Fondo la dotazione finanziaria per l'anno 2003;

visto il decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 5 dicembre 2003, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 66 del 19/3/2004, di "Ripartizione tra le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano delle risorse del Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione relative al 2003, ai sensi della legge 9 dicembre 1998, n. 431";

vista la legge regionale n. 3/2003 recante "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003 e Bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2003-2005", che prevede, quale co-finanziamento regionale alle risorse statali, la somma di euro 2.065.828,00, per l'esercizio 2003;

richiamato quanto previsto dall'art. 2, comma 1 del decreto ministeriale 7 giugno 1999, in relazione alla facoltà da parte dei comuni di concorrere con fondi propri ad incrementare le risorse del Fondo nazionale di sostegno alla locazione;

ritenuto di stabilire che, in sede di ripartizione delle risorse ai comuni, si terrà conto del co-finanziamento comunale secondo i criteri previsti dal presente provvedimento;

vista la legge regionale 24 gennaio 2000, n. 6, così come modificata dall'art. 25, comma 4 della legge regionale 3 settembre 2001, n. 22;

la Giunta Regionale, con voto unanime espresso nelle forme di legge

delibera

1) di approvare i seguenti requisiti minimi riferiti al nucleo familiare del richiedente, per la concessione dei contributi integrativi per il pagamento dei canoni di locazione di cui all'art. 11, comma 3 della legge n. 431/98 per l'esercizio 2003:

a) reddito annuo fiscalmente imponibile complessivo non superiore alla somma di due pensioni integrate al minimo INPS con riferimento all'importo fissato per l'anno 2002, pari a complessivi euro 10.209,94, rispetto al quale l'incidenza del canone di locazione risulti superiore al 14%.

b) reddito annuo fiscalmente imponibile complessivo non superiore ai seguenti limiti (corrispondenti a quelli determinati dalla Regione Piemonte per l'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata calcolati in applicazione della L.R. n. 46/95) rispetto al quale l'incidenza del canone di locazione risulti superiore al 24%:

Numero componenti nucleo familiare	Limite reddituale
1 o 2 persone	euro 16.777,98
3 persone	euro 20.469,14
4 persone	euro 23.824,73
5 o più persone	euro 26.844,77

Il reddito da considerare, ai fini del rispetto dei limiti di cui alle lettere a) e b) del presente punto 1), è quello complessivo fiscalmente imponibile del nucleo familiare relativo all'anno 2002 diminuito di euro 516,46 per ogni figlio a carico;

2) di stabilire che il canone (o la somma dei canoni) da considerare è quello dovuto per l'anno 2002, il cui importo - eventualmente aggiornato secondo indici quali l'ISTAT - risulta dal contratto (o da più contratti di locazione) regolarmente registrato, intestato al richiedente, al netto degli oneri accessori e al netto dell'eventuale morosità;

3) di prevedere che possono accedere ai contributi i conduttori di abitazioni intestatari di un contratto di locazione regolarmente registrato e gli assegnatari di alloggi di edilizia residenziale pubblica.

Ai sensi del comma 6 dell'art. 13 della legge n. 431/98, i riferimenti alla registrazione del contratto non producono effetti se non vi è obbligo di registrazione del contratto stesso;

4) di prevedere, altresì, che sono cause di esclusione dall'accesso al fondo:

- l'essere conduttori di alloggi di categoria catastale A1, A7, A8, A9 e A10;

- la titolarità, da parte del richiedente o di qualsiasi componente il nucleo familiare, di diritti esclusivi di proprietà (salvo che si tratti di nuda proprietà), usufrutto, uso e abitazione su uno o più immobili di categoria catastale A1, A2, A7, A8, A9 e A10, ubicati in qualunque località del territorio nazionale, nonché la titolarità, da parte del richiedente o di qualsiasi componente il nucleo familiare, di diritti esclusivi di proprietà (sempre salvo che si tratti di nuda proprietà), usufrutto, uso abitazione su uno o più immobili di categoria catastale A3, ubicati sul territorio della provincia di residenza;

5) di stabilire che si provvederà alla ripartizione tra i comuni delle risorse finanziarie disponibili proporzionalmente all'effettivo fabbisogno riscontrato a seguito dell'istruttoria delle domande, demandando alla Direzione regionale Edilizia l'adozione dei relativi atti;

6) di prevedere che, in sede di ripartizione delle risorse di cui al precedente punto 5), si terrà anche conto del co-finanziamento comunale secondo il seguente criterio premiale:

a) si considereranno, ai fini del premio, le risorse comunali aggiuntive - destinate esclusivamente ad incrementare la somma da ripartire tra gli aventi diritto - di

importo almeno pari al 5% del proprio fabbisogno riscontrato relativo all'esercizio 2003;

b) al Comune che rientra nella fattispecie di cui alla precedente lettera a) sarà riconosciuto un premio di importo pari al 50% delle risorse comunali destinate al cofinanziamento; qualora le risorse di cui al successivo punto 7) non risultassero sufficienti a soddisfare l'attribuzione dei premi nella misura suddetta, l'importo del premio sarà ridotto in ugual misura percentuale a ciascun comune;

7) di precisare che la quota massima disponibile per il riconoscimento del premio da corrispondere ai Comuni co-finanziatori è di euro 1.032.914,00, corrispondente al 50% delle risorse regionali aggiuntive citate in premessa;

8) di stabilire che i Comuni sono tenuti, pena l'esclusione dalla ripartizione, a comunicare, secondo le modalità indicate nell'allegato alla presente deliberazione, l'ammontare del fabbisogno riscontrato, nonché l'eventuale impegno della Giunta comunale al cofinanziamento di cui al punto 6), alla Direzione Edilizia entro il termine perentorio del 30 settembre 2004;

9) di approvare gli indirizzi ai Comuni e lo schema di bando-tipo di concorso contenuti nell'allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale.

10) di dare informazione del presente atto alla competente Commissione consiliare.

La presente Deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del DPGR n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

Allegato

INDIRIZZI AI COMUNI

Modalità e termine di comunicazione del fabbisogno
per concorrere alla ripartizione dei fondi

Al fine di consentire ai propri residenti di usufruire dei contributi per il sostegno alla locazione - esercizio 2003 - ai Comuni compete l'emissione di apposito bando di concorso, la raccolta e l'istruttoria delle domande pervenute.

Per concorrere alla ripartizione delle risorse disponibili, i Comuni sono tenuti a comunicare alla Regione l'effettivo fabbisogno riscontrato.

La comunicazione del fabbisogno da parte dei Comuni deve essere effettuata, pena l'esclusione dalla ripartizione, **entro il 30 settembre 2004**, secondo le seguenti modalità:

- a) spedizione a mezzo lettera raccomandata A.R. indirizzata a "Regione Piemonte-Direzione Edilizia-Settore Disciplina e Vigilanza, via Lagrange 24, 10123 TORINO" ;
 - per la verifica del rispetto del suddetto termine, fa fede la data del timbro dell'ufficio postale accettante;
 - l'Amministrazione regionale non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del Comune, né per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore;

oppure

- b) consegna a mano, con rilascio di copia munita di timbro per ricevuta, presso gli uffici della Direzione Edilizia della Regione Piemonte, Settore Disciplina e Vigilanza, via Lagrange 24, Torino, dalle ore 9.30 alle ore 12.00 dal lunedì al venerdì.

La comunicazione da inoltrarsi da parte dei Comuni deve essere redatta secondo il seguente modello:

CONTRIBUTI PER IL SOSTEGNO ALLA LOCAZIONE. ESERCIZIO 2003	
Fabbisogno complessivo riscontrato a seguito di emissione di bando di concorso, secondo i requisiti previsti dal presente provvedimento:	
	euro.....
fabbisogno fascia A	euro.....
fabbisogno fascia B	euro.....
Numero totale di domande valide secondo i requisiti previsti dal presente provvedimento:	
fascia A
fascia B
Fabbisogno assegnatari ERPS:	
fabbisogno fascia A	euro
fabbisogno fascia B	euro
Numero di domande valide di assegnatari di ERPS:	
fascia A
fascia B
Co-finanziamento comunale:	euro

Il fabbisogno da indicare nella suddetta comunicazione è pari alla somma degli importi dei contributi spettanti a ciascun richiedente, comprensivi dell'eventuale incremento riconoscibile ai nuclei familiari in cui siano presenti ultrasessantacinquenni, disabili con invalidità almeno pari al 67%, soggetti sottoposti a provvedimenti di sfratto esecutivo per finita locazione, ovvero ai nuclei che versino in situazioni di particolare debolezza sociale, preventivamente individuate dal Comune nel bando di concorso.

Determinazione ammontare dei contributi e condizioni per l'accesso

L'incidenza del canone sul reddito si calcola facendo il rapporto tra l'ammontare del canone dichiarato nella domanda e il reddito, eventualmente diminuito in ragione dei figli a carico, del nucleo familiare.

Il contributo spettante al richiedente avente titolo, compatibilmente con le risorse disponibili, è costituito dalla somma occorrente per abbattere il suo rapporto canone/reddito al 14 per cento o al 24 per cento, a seconda della fascia di appartenenza. Dall'importo del contributo spettante deve essere detratto l'ammontare di eventuali contributi per la locazione del 2002 percepiti dal richiedente da parte di enti locali, associazioni, fondazioni, o altri organismi.

I Comuni fissano l'entità dei contributi secondo un principio di gradualità che favorisca i nuclei familiari con redditi bassi e con elevate soglie di incidenza del canone, nonché con riferimento ai seguenti criteri:

- a) per i nuclei familiari in possesso dei requisiti di cui alla lettera a) del punto 1 della deliberazione della Giunta Regionale l'incidenza del canone sul reddito va ridotta fino al 14 per cento e il contributo da assegnare non deve comunque essere superiore a euro 3.098,74 (lire 6 milioni) /anno;
- b) per i nuclei familiari in possesso dei requisiti di cui alla lettera b) del punto 1 della deliberazione della Giunta Regionale l'incidenza del canone sul reddito va ridotta fino al 24 per cento e il contributo da assegnare non deve comunque essere superiore a euro 2.324,06 (lire 4,5 milioni) /anno.

Per i nuclei familiari che includono ultrasessantacinquenni, disabili con invalidità almeno pari al 67 per cento, soggetti sottoposti a provvedimenti di sfratto esecutivo per finita locazione o per altre analoghe situazioni di particolare debolezza sociale che devono essere preventivamente indicate nel bando comunale, il contributo da assegnare può essere incrementato fino ad un massimo del 25 per cento o, in alternativa, in relazione al possesso dei requisiti per beneficiare dei contributi, i limiti di reddito indicati alle lettere a) e b) del punto 1 della deliberazione della Giunta Regionale possono essere innalzati fino ad un massimo del 25 per cento.

Si precisa, pertanto, che i limiti massimi di contributo concedibili sono pari a euro 3.098,74 (lire 6.000.000) per la fascia a) ed euro 2.324,06 (lire 4.500.000) per la fascia b). Tali limiti sono superabili esclusivamente in caso di incremento per le categorie di particolare debolezza sociale.

Ai nuclei a reddito zero è concedibile un contributo pari all'intero canone di locazione, al netto della morosità, nel rispetto dei limiti massimi di contributo concedibili di cui sopra.

E' data facoltà ai Comuni di prevedere nel bando la non erogabilità di contributi inferiori ad una determinata soglia minima.

Il reddito da prendere a riferimento è dato dalla somma dei redditi fiscalmente imponibili percepiti nell'anno 2002 ai sensi della normativa fiscale vigente, da ciascuna delle persone che compongono il nucleo familiare.

Il nucleo familiare che occorre considerare è dato dalla composizione anagrafica alla data di apertura del bando comunale.

Il reddito di tale nucleo va diminuito di euro 516,46 per ogni figlio a carico. Per la definizione di figlio a carico si rinvia alle norme fiscali in vigore.

Si rende opportuno precisare, inoltre, che:

- ogni tipologia di reddito concorre in egual misura alla composizione del reddito complessivo familiare, sia esso derivante da lavoro dipendente, pensione, lavoro autonomo o di altra natura;
- ogni componente del nucleo familiare viene computato una unità, indipendentemente dal fatto che sia maggiorenne o minorenni, percettore o meno di reddito e che sia o meno a carico;
- non si possono ottenere contributi per il sostegno al pagamento di affitti relativi a locali commerciali, box auto, ad alloggi adibiti ad uso non abitativo, nonché relativi a qualunque altro immobile diverso dall'abitazione.

Co-finanziamento comunale

I Comuni che introducano risorse proprie, a co-finanziamento del fondo, possono stabilire percentuali di incidenza del canone sul reddito o articolazioni delle fasce di reddito più favorevoli rispetto a quelle previste nell'ambito dei requisiti minimi indicati dal presente provvedimento.

Modulo di domanda e bando di concorso

Di seguito si forniscono schemi tipo di modulo di domanda e bando di concorso, i cui contenuti devono ritenersi indispensabili. Si precisa che i Comuni, qualora adottino un modulo di domanda e un testo di bando contenenti ulteriori previsioni e in forma differente da quella di seguito fornita, devono comunque apporre sui medesimi anche il logo istituzionale della Regione Piemonte reperibile presso il sito internet www.regione.piemonte.it.

Si invitano i Comuni aderenti all'iniziativa a prevedere un periodo di apertura del bando di concorso di almeno 30 giorni.

Modalità e termini per la trasmissione dei dati per uso statistico

I dati per uso statistico dovranno essere inviati entro il 31 Ottobre 2004 al CSI Piemonte secondo una delle seguenti modalità:

A) Trasmissione a mezzo posta elettronica dell'archivio scaricato tramite la procedura al seguente indirizzo:

assistenza.sostloc@csi.piemonte.it

B) Spedizione a mezzo lettera del floppy contenente l'archivio scaricato tramite la procedura al seguente indirizzo:

CSI Piemonte – Segreteria Servizi Territorio e Ambiente
C.so Unione Sovietica n. 612 interno 15/a
10135 - TORINO

Per informazioni rivolgersi alla Direzione Regionale Edilizia – Settore Osservatorio dell'Edilizia
Tel. 011 / 432 3889 – 011 / 432 4785.



COMUNE DI.....

**Richiesta di contributo per il sostegno alla locazione
di cui all'art. 11 L. 431/98 e s.m.i.
(esercizio 2003)**

Il sottoscritto, intestatario del contratto di locazione dell'abitazione

Cognome.....Nome

Codice Fiscale.....

Residente in.....(a), Prov....., C.a.p.

Indirizzo

presenta domanda per accedere ai contributi per il sostegno alla locazione di cui all'art. 11 Legge n. 431/98 e s.m.i.

A tal fine, consapevole delle conseguenze penali conseguenti al rilascio di dichiarazioni mendaci, dichiara quanto segue:

Parte I- Informazioni personali e reddituali

Situazioni di particolare debolezza sociale

- Presenza nel nucleo familiare di ultrasessantacinquenni
- Presenza nel nucleo familiare di invalidi con percentuale di invalidità pari o superiore al 67% (b)
- Sfratto esecutivo per finita locazione
- Altre situazioni previste dal bando comunale:

.....

.....

.....

.....

(a) Competente a ricevere la domanda è il Comune di attuale residenza del richiedente, anche se la richiesta è relativa ad alloggio/i sito/i in un altro Comune.

(b) da documentare mediante presentazione di apposita certificazione medica, rilasciata dagli organismi competenti.

Composizione anagrafica del nucleo familiare alla data del.....(giorno di apertura del bando)

Cognome e nome	Parentela (c)	Data di nascita	Condizione professionale (d)	Reddito 2002(euro)
Reddito complessivo 2002(euro)				

(c) deve essere indicato il grado di parentela rispetto al richiedente(es. coniuge, convivente,figlio/a, figlio/a a carico, fratello/sorella, padre/madre, nonno/a, altro). **Per i figli, deve essere specificato se sono a carico.**

(d) es. lavoratore dipendente, lavoratore autonomo, libero professionista, imprenditore, pensionato, non occupato.

Parte II- Informazioni sull'alloggio locato

- Alloggio di proprietà privata
- Alloggio di edilizia residenziale pubblica

Tipologia catastale dell'alloggio

Categoria.....

Classe.....

Canone complessivo anno 2002 (escluse spese ed eventuale morosità):

Euro

Contratto di locazione intestato al richiedente

Numero.....registrato ilinizio validità(MM/AAAA)

Numero.....registrato ilinizio validità(MM/AAAA) **(e)**

(e) da compilare qualora nel corso dell'anno 2002 sia stato stipulato più di un contratto di locazione.

Il sottoscritto dichiara inoltre:

che né lui né altri componenti il nucleo familiare sono titolari di diritti esclusivi di proprietà (*salvo che si tratti di nuda proprietà*), usufrutto, uso e abitazione su uno o più immobili di categoria catastale A1, A2, A7, A8, A9 e A10, ubicati in qualunque località del territorio nazionale, o titolari di diritti esclusivi di proprietà (*sempre salvo che si tratti di nuda proprietà*), usufrutto, uso e abitazione su uno o più immobili di categoria catastale A3, ubicati sul territorio della provincia di residenza.

Il sottoscritto dichiara infine:

- che non ha percepito altri contributi per la locazione del 2002 da Enti locali, associazioni, fondazioni o altri organismi;
- oppure
- che ha percepito altri contributi per la locazione del 2002 da Enti locali, associazioni, fondazioni o altri organismi pari a euro

Data.....

Firma.....

Ai fini della tutela e della riservatezza dei dati personali, ai sensi del D.Lgs. 196/2003 le informazioni contenute nella presente scheda saranno utilizzate esclusivamente ai fini della relativa graduatoria e non saranno oggetto di divulgazione, se non in forma aggregata.

Parte III – Altre informazioni sull'alloggio locato

Tipologia del contratto

☐ Concordato ☐ Libero ☐ Transitorio ☐ tipologia non specificata

Superficie alloggio (indicata nella cartella per la tassa , raccolta rifiuti) :
mq

Stato di conservazione

	Pessimo	Mediocre	Buono
Fabbricato			
Alloggio			

Composizione alloggio

- ☐ Ingresso
- ☐ Cucina
- ☐ Cucinino
- ☐ Bagno
- ☐ Ripostiglio

Numero altre stanze

Ai fini della tutela e della riservatezza dei dati personali, ai sensi del D.Lgs. 196/2003 le informazioni contenute nella presente scheda saranno utilizzate esclusivamente a fini statistici dell'osservatorio e non saranno oggetto di divulgazione, se non in forma aggregata.



**SCHEMA DI BANDO DI CONCORSO
per l'attribuzione di contributi
per il pagamento del canone di affitto
dell'alloggio condotto in locazione**

A CHI E' RIVOLTO IL BANDO?

A tutti coloro che, in possesso dei requisiti più avanti descritti, necessitano di un sostegno economico per il pagamento del canone di affitto dell'alloggio.

CHI PUO' FAR DOMANDA?

Possono fare domanda i conduttori di abitazioni intestatari di un contratto di locazione regolarmente registrato, relativo all'anno 2002, e gli assegnatari di alloggi di edilizia residenziale pubblica che si trovino nelle seguenti condizioni:

- 1) abbiano fruito di un reddito annuo fiscalmente imponibile complessivo dell'intero nucleo familiare non superiore alla somma di euro 10.209,94 rispetto al quale l'incidenza del canone di locazione risulti superiore al 14 per cento;
- 2) abbiano fruito di un reddito annuo fiscalmente imponibile complessivo dell'intero nucleo familiare non superiore ai seguenti limiti, rispetto al quale l'incidenza del canone di locazione risulti superiore al 24 per cento:

Numero componenti nucleo familiare	Limite reddituale
1 o 2 persone	euro 16.777,98
3 persone	euro 20.469,14
4 persone	euro 23.824,73
5 o più persone	euro 26.844,77

Il reddito da considerare è quello complessivo fiscalmente imponibile del nucleo familiare relativo all'anno 2002, diminuito di euro 516,46 per ogni figlio a carico.

Il canone (o la somma dei canoni) da considerare è quello dovuto per l'anno 2002, il cui importo – eventualmente aggiornato secondo indici quali l'ISTAT - risulta dal contratto (o da più contratti di locazione) regolarmente registrato, intestato al richiedente, al netto degli oneri accessori e al netto dell'eventuale morosità.

CHI E' ESCLUSO?

Non possono accedere al fondo, oltre a coloro che non possiedono i requisiti sopra descritti:

- I conduttori di alloggi di categoria catastale A1, A7, A8, A9 e A10;
- I titolari, siano essi richiedenti o componenti del nucleo familiare, di diritti esclusivi di proprietà (*salvo che si tratti di nuda proprietà*), usufrutto, uso e abitazione su uno o più immobili di categoria catastale A1, A2, A7, A8, A9 e A10, ubicati in qualunque località del territorio nazionale, nonché i titolari, siano essi richiedenti o componenti del nucleo familiare, di diritti esclusivi di proprietà (*sempre salvo che si tratti di nuda proprietà*), usufrutto, uso e abitazione su uno o più immobili di categoria catastale A3, ubicati sul territorio della provincia di residenza.

SITUAZIONI DI PARTICOLARE DEBOLEZZA SOCIALE

La Giunta Regionale ha previsto la possibilità di concedere particolari benefici ai nuclei familiari in cui sono presenti ultrasessantacinquenni, disabili con percentuale di invalidità almeno del 67% o soggetti sottoposti a provvedimento di sfratto esecutivo per finita locazione.

In aggiunta a tali situazioni, questo Comune prevede altri casi di particolare debolezza sociale:

-.....;
-.....;
-.....;
-;
-

I suddetti stati e situazioni saranno evidenziati nella domanda e documentati nei casi e nei modi previsti dalle vigenti norme.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda deve essere presentata mediante la compilazione dell'apposito modulo fornito dal Comune.

Va presentata presso....., entro e non oltre le ore.....del giorno.....

Per le domande inoltrate a mezzo lettera raccomandata fa fede, per il rispetto del suddetto termine, la data del timbro postale di spedizione.

(Eventuale previsione)

In virtù della facoltà concessa dalla Regione questo Comune non procederà all'erogazione di contributi di importo inferiore ad una determinata soglia minima stabilita dall'Amministrazione Comunale.

RICHIESTA ABBONAMENTO DA INVIARE CON LETTERA O FAX AL NUMERO 011.432.4363
ALL'UFFICIO DEL BOLLETTINO UFFICIALE



Mittente:

_____ li, / /

Prot n. _____

Spett . REGIONE PIEMONTE
Bollettino Ufficiale
P.zza Castello 165
10122 Torino

Con la presente vi richiediamo la sottoscrizione di abbonamento al BOLLETTINO UFFICIALE della Regione Piemonte optando tra le modalità di seguito elencate :

Tipologia abbonamento e costo abbonamento	Codice	Numero Abbonamenti richiesti(*)
12 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari, + Supplementi € 104,00	A1	
6 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari, + Supplementi € 52,00	S1	
12 Mesi Concorsi Appalti Annunci € 46,00	A3	
6 Mesi Concorsi Appalti Annunci € 23,00	S3	

(*) In caso di più abbonamenti allegare elenco dettagliato dei diversi destinatari

In allegato si trasmette copia del versamento su C/CP n. 30306104 comprovante l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti _____

incollare in questo spazio la ricevuta di versamento

I dati da Lei indicati saranno inseriti nella banca dati elettronica degli abbonati al Bollettino Ufficiale nel rispetto di quanto stabilito dalla legge 31 dicembre 1996 n.675 "Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali". I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli. Per essi Lei potrà chiedere modifiche, aggiornamenti, integrazioni ovvero cancellazioni scrivendo a: REGIONE PIEMONTE - Bollettino Ufficiale - P.zza Castello,165 - 10122 Torino.

AVVISO AI LETTORI

SONO IN VENDITA, PRESSO LE LIBRERIE AFFIDATARIE DELLA DISTRIBUZIONE DEL BOLLETTINO UFFICIALE IN EDIZIONE CARTACEA, LE EDIZIONI IN CD-ROM DEL BOLLETTINO UFFICIALE RELATIVE AGLI ANNI 2000, 2001, 2002 E 2003 (Euro 25,82).

LA RACCOLTA STORICA 1970 - 1999 E' DISPONIBILE PRESSO LA DITTA MICRO-SHOP, C.SO MATTEOTTI N. 57, TORINO.



Sacra di San Michele

Abbazia singolare e imponente fondata prima dell'anno Mille, la Sacra di San Michele, che dalla vetta del Monte Pirchiriano domina lo stretto ingresso della Valle di Susa, è stata per secoli uno dei più attivi centri benedettini piemontesi. Per le testimonianze di spiritualità, d'arte e di cultura, nonché per la sua eccezionale collocazione e visibilità, nel 1994 la Sacra è stata riconosciuta, con legge regionale, quale monumento simbolo del Piemonte.



**BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE**

Direzione - Redazione

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363
Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>
e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

<i>Direttore</i> Laura Bertino	<i>Direttore responsabile</i> Roberto Salvio
<i>Dirigente</i> Valeria Repaci	<i>Redazione</i> Carmen Cimicchi, Roberto Falco
<i>Abbonamenti</i> Daniela Romano	Sauro Paglini, Fernanda Zamboni
<i>Coordinamento informatico</i> Rosario Copia	<i>Coordinamento Immagine</i> Alessandra Fassio

Avviso

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti della Legge n. 675/1996, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.